Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **ROMA - Giovedì, 12 Settembre 1929 - ANNO VII** — **Numero 213**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'« Istituto Poligrafico dello Stato », a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale è stato intestato all'« Istituto Poligrafico » medesimo. Tutte le somme che si inviano per acquisto di pubblicazioni della Libreria dello Stato, per abbonamenti e per inserzioni nella « Gazzetta Ufficiale » debbono essere versate distintamente su detto c/c. « Nel retro dei relativi certificati di allibramento deve sempre farsi la comunicazione dello scopo dell'invio ». L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale comunicazione.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Smarrimento di medaglie parlamentari.

Si fa noto per ogni effetto di legge, che l'onorevole deputato avv. Valentino Leonardi, ha dichiarato di avere smarrito le medaglie parlamentari rilasciategli per la XXVII e XXVIII Legislatura.

I deputati questori: MANARESI — BIANCHI.

(5041)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2161.**

REGIO DECRETO 11 luglio 1929, n. **1501.**

Inscrizione dell'incrociatore « Gorizia » nel quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'incrociatore da 10160 tonnellate, tipo « Zara », di cui la costruzione è stata affidata alla Società Cantieri navali Orlando di Livorno, è inscritto nel quadro del naviglio da guerra dello Stato col nome di « Gorizia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 288, *foglio* 20. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2162.**

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. **1500.**

Inscrizione degli esploratori « Armando Diaz » e « Luigi Cadorna » nel quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I due esploratori tipo « Alberto di Giussano » di cui la costruzione è stata affidata rispettivamente alla Società Odero - Terni ed allo Stabilimento Tecnico Triestino sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato con i nomi di « Armando Diaz » e « Luigi Cadorna ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 288, *foglio* 19. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 agosto 1929.

Proroga del termine assegnato al comm. avv. Ilo Giacomo Nunes quale commissario per il riordinamento dell'Ente nazionale per le piccole industrie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 marzo 1928, n. 631, con la quale è stato riordinato l'Ente nazionale per le piccole industrie;

Visto il R. decreto 14 agosto 1928, n. 2431, che approva lo statuto dell'Ente suddetto;

Visto il R. decreto 14 febbraio 1929-VII con il quale è stato nominato un commissario per la straordinaria amministrazione dell'Ente nazionale per le piccole industrie;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' prorogato al 31 dicembre 1929 il termine assegnato al comm. avv. Ilo Giacomo Nunes per procedere al riordinamento dell'Ente nazionale per le piccole industrie, quale commissario dell'Ente stesso.

Art. 2.

Il commissario predetto sarà assistito da un collegio di revisori a far parte del quale, per l'anno 1929, sono chiamati i signori:

1. Armanni grand'uff. rag. Ricciotti;
2. Maltoni comm. rag. Italo;
3. Schanzer comm. dott. Ottone.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 2 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1929 - Anno VII
Registro n. 4 Ministero econ. naz., foglio n. 339. — MONACELLI.

(5031)

REGIO DECRETO 26 luglio 1929.

Modifica della composizione della Commissione centrale di beneficenza in Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 marzo 1880 relativo alla costituzione della Commissione centrale di beneficenza in Milano;

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, relativo alla modifica delle circoscrizioni provinciali;

Veduto il R. decreto 20 maggio 1928, n. 1407, col quale la Cassa di risparmio di Novara è stata fusa con quella delle Provincie Lombarde;

Considerata l'opportunità di aumentare da 13 a 15 il numero dei commissari per dare alla nuova provincia di Varese, nonchè a quella di Novara, una diretta rappresentanza in seno alla Commissione centrale predetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'interno e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero dei commissari, membri della Commissione centrale di beneficenza in Milano, di cui all'art. 1 del R. decreto 4 marzo 1880, è portato da 13 a 15, attribuendosi il 14° e il 15° rappresentante, rispettivamente, alla provincia di Varese ed a quella di Novara.

Art. 2.

L'art. 7 del R. decreto 4 marzo 1880 è così modificato: « La Commissione centrale si aduna ordinariamente ogni mese, ecc... ».

I Nostri Ministri per l'interno e per l'economia nazionale sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1929 - Anno VII
Registro n. 4 Ministero econ. naz., foglio n. 374. — MONACELLI.

(5036)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1929.

Sostituzione del commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Opera pia « Associazione provinciale Pro Mutis », in Sondrio, e proroga della gestione stessa.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1928, col quale la gestione dell'Opera pia « Associazione provinciale Pro Mutis », in Sondrio, veniva, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, affidata al cav. dott. Adalberto Berruti allo scopo di provvedere, nel termine di mesi sei, al riordinamento amministrativo del Pio ente, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza locale;

Ritenuto che il cav. Berruti è stato trasferito per ragioni di servizio ad altra sede; che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione e che, d'altra parte, è necessario che sia protratta la gestione straordinaria dell'Opera pia;

Vista la proposta del Prefetto;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

La straordinaria gestione dell'Opera pia « Associazione provinciale Pro Mutis », in Sondrio, ai sensi e per gli effetti del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, è affidata, in sostituzione del cav. dott. Adalberto Berruti, al cav. dott. Cipriano Cipriani, consigliere presso l'Amministrazione dell'interno, con scadenza al 28 febbraio 1930, e con l'incarico di presentare, nel termine anzidetto le proposte di riforma che riterrà opportune nell'ordinamento del pio Ente, allo sco-

po di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza locale.

Il prefetto di Sondrio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(5037)

DECRETO MINISTERIALE 6 agosto 1929.

Riconoscimento del Fascio di San Giovanni Valdarno (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di San Giovanni Valdarno (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di San Giovanni Valdarno (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 agosto 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1929 - Anno VII
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 167.

(5032)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1929.

Riconoscimento del Fascio di Polverigi (Ancona) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Ancona chiede che il Fascio di Polverigi (Ancona) sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuto al Fascio di Polverigi (Ancona) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 luglio 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1929 - Anno VII
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 166.

(5033)

DECRETO MINISTERIALE 30 agosto 1929.

Ammissione dell'industria della depurazione degli olii minerali per la fabbricazione degli olii bianchi, tecnici e medicinali, a fruire delle agevolezze consentite all'alcool denaturato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 19 del testo unico di leggi sugli spiriti, approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924;
Visti gli articoli 118 e seguenti del regolamento sugli spiriti, approvato con R. decreto 25 novembre 1909, n. 762;
Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina:

Art. 1.

L'industria della depurazione degli olii minerali, per la fabbricazione degli olii bianchi, sia tecnici sia medicinali, è ammessa a fruire delle agevolezze consentite all'alcool denaturato, sotto l'osservanza delle condizioni indicate nei seguenti articoli e di quelle altre che gli uffici tecnici di finanza riconosceranno caso per caso, necessarie per l'esercizio di una efficace vigilanza.

Art. 2.

L'alcool destinato alla fabbricazione degli olii bianchi tecnici e medicinali dovrà essere denaturato, in presenza degli agenti della finanza, mediante aggiunta di litri due di acidi naftenici per ogni ettolitro di alcool.

Gli acidi naftenici, da servire come adulterante, dovranno essere forniti dalla ditta che usufruirà della concessione, e previamente verificati dal competente Laboratorio chimico delle dogane ed imposte indirette.

Art. 3.

L'alcool che si ricupera, per distillazione dello spirito denaturato già usato nella lavorazione, dovrà essere raccolto

in recipienti suggellati dalla finanza e, prima di rientrare in lavorazione, dovrà essere nuovamente adulterato con altra aggiunta del 2 per cento di acidi naftenici.

Art. 4.

Il reparto dello stabilimento dove si depurano gli olii minerali per la fabbricazione degli olii bianchi tecnici e medicinali, e dove si ricupera, per distillazione, lo spirito denaturato, già impiegato nella lavorazione, dovrà essere sottoposto a vigilanza permanente con le modalità da concretarsi dall'ufficio tecnico di finanza competente.

Art. 5.

Negli opifici che usufruiranno dell'agevolezza, affinchè gli organi della finanza possano seguire il movimento dell'alcool, verrà impostato un registro di carico e scarico, nel quale verrà segnato l'alcool puro passato alla denaturazione; l'alcool denaturato impiegato; quello ricuperato e consumato; la quantità di olii bianchi ottenuti.

Roma, addì 30 agosto 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

(5028)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 28 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Vesnaver Albino;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Portole e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Vesnaver Albino fu Francesco e fu Caterina Franco, nato a Portole il 13 giugno 1884 e residente a Portole, di condizione giornaliero, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Vesnaver in « Venari ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Lunardis Francesca fu Francesco e fu Margherita Visintin, nata a Portole il 28 marzo 1884, ed ai figli nati a Portole: Aldo, l'11 marzo 1912; Bianca, il 26 marzo 1913; Maria Graziella, il 6 novembre 1914; Silvano, il 30 dicembre 1916; Ada, il 13 marzo 1921; Anita, il 25 novembre 1922; Redenta, il 17 febbraio 1919, e Silvia, il 9 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4710)

N. 12 W.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Weiglein Ugo;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rovigno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Weiglein Ugo fu Giovanni e fu Vecchi Giovanna, nato a Trieste il 4 novembre 1888 e residente a Rovigno, piazza Vittorio Emanuele III, di condizione impiegato comunale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Weiglein in « Vigliani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Rovigno: Ugo, il 2 gennaio 1913; Guido, il 5 agosto 1914 e Aldo, il 25 dicembre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4711)

N. 71 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sigovich Antonio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sigovich Antonio di Antonio e di Maria Jedreicich, nato a Cherso il 17 marzo 1883 e residente a Cherso, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sigovich in « Sigovini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Battaia Maria di Gasparo e fu Tuftan Maria, nata a Cherso il 15 settembre 1889, ed ai figli, nati a Cherso: Antonio, il 21 marzo 1914; Maria, il 25 dicembre 1916, ed Ester, l'11 novembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4712)

N. 23 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Tull Lucio fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Tull Lucio fu Giovanni e fu Margherita Marsich, nato a Capodistria il 23 settembre 1902 e residente a Capodistria, piazza Vittorio Emanuele III, di condizione studente universitario, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Tull in « Tulli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al fratello ed alla sorella, nati a Capodistria: Tullia, il 23 luglio 1911; Giovanni, il 19 maggio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4713)

N. 375 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bercich Giovanni di Michele;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Bercich Giovanni di Michele e di Flego Maria, nato a Villanova di Parenzo l'11 dicembre 1889 e residente a Villanova di Parenzo n. 3, di condizione guardia, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bercich in « Bertini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Antonia Paulovich di Giovanni e di Zar Maria, nata a Villanova di Parenzo il 14 gennaio 1889, ed ai loro figli nati a Villanova di Parenzo: Mario, il 18 aprile 1923; Miranda, il 15 ottobre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 febbraio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4714)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Ai sensi e per gli effetti della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con lettera in data 9 settembre 1929-VII, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1929, n. 1436, concernente l'assegnazione di una pensione alla madre del prof. Finn Malmgreen.

(5045)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Sesto elenco dei decreti di concessioni minerarie emanati dal Ministero dell'economia nazionale in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 30 maggio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 222, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, n. 863, vol. 477, lib. 1. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco denominata « Monte Fenugu » in territorio del comune di Iglesias (provincia di Cagliari) a favore della

Società anonima miniere e fonderie di zinco « La Vieille Montagne », con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 101.14.

Decreto Ministeriale 30 maggio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 221, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, n. 860, vol. 477, lib. 1. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco e piombo argentifero denominata « Monte Agruxau » in territorio del comune di Iglesias (provincia di Cagliari) a favore della Società anonima miniere e fonderie di zinco « La Vieille Montagne », con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 74.94.

Decreto Ministeriale 18 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 3 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 300, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, n. 862, vol. 477, lib. 1. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo, zinco e ferro, denominata « Montevecchio III » in territorio dei comuni di Guspini ed Arbus (provincia di Cagliari) a favore della Società miniere di Monteponi, sedente in Roma, via Piacenza n. 6. Estensione ettari 400.

Decreto Ministeriale 18 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 8 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 320, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, n. 868, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo argentifero e zinco denominata « Lai » in territorio del comune di Iglesias (provincia di Cagliari) a favore della Società di Monteponi, anonima con sede elettiva a Monteponi. Estensione ettari 167.41.

Decreto Ministeriale 18 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 8 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 319, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 857. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « Monteponi » sita in territorio del comune di Iglesias (provincia di cagliari) a favore della Società di Monteponi, anonima con sede elettiva a Monteponi. Estensione ettari 400.

Decreto Ministeriale 18 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 8 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 321, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 867. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « Punta Mezzodì » sita in territorio dei comuni di Iglesias e Gonnesa (provincia di Cagliari) a favore della Società di Monteponi, anonima con sede elettiva a Monteponi. Estensione ettari 380.1.85.

Decreto Ministerialè 18 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 30 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 275, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 866. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo denominata « Monte Zipperi » sita in territorio dei comuni di Villasor e Villacidro (provincia di Cagliari) a favore della Società di Monteponi, anonima con sede elettiva a Monteponi. Estensione ettari 299.

Decreto Ministeriale 19 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 30 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 294, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 861. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zolfo, denominata « S. Lorenzo in Zolfinelli » sita nei comuni di Urbino e Sassocorvaro, a favore della « Montecatini » Società generale per l'industria mineraria ed agricola con sede in Milano, via Principe Umberto n. 18. Estensione ettari 398.39.37.

Decreto Ministeriale 28 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 8 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 332, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, n. 859, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di argento e piombo denominata « Nicola Secci » sita in territorio dei comuni di Burcei e S. Vito (provincia di Cagliari) a favore della Società concessionaria delle miniere dell'Elba, con sede elettiva a Cagliari. Estensione ettari 399.62.

Decreto Ministeriale 28 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 8 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 331, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, n. 854, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di argento e piombo denominata « Serra S. Ilixi » sita in territorio dei comuni di Sinnai e Burcei (provincia di Cagliari) a favore della Società concessionaria delle miniere dell'Elba, con sede elettiva a Cagliari. Estensione ettari 385.46.

Decreto Ministeriale 28 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 8 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 334, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, n. 864, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « Masua » sita in territorio del comune di Iglesias (provincia di Cagliari) a favore della Società delle miniere di Lanusei, anonima con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 399.91.34.

Decreto Ministeriale 28 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 8 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 333, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, n. 858, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco e piombo denominata « Barrasciutta » sita in territorio del comune di Domusnovas (provincia di Cagliari) a favore della Società delle miniere di Lanusei, anonima con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 390.

Decreto Ministeriale 28 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 8 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 330, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 9 agosto 1929, n. 856, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di ferro denominata « Perda Niedda » sita in territorio del comune di Domusnovas (provincia di Cagliari) a favore della Società concessionaria delle miniere dell'Elba con sede elettiva a Cagliari. Estensione ettari 357.60.84.

(5024)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 192.

Media dei cambi e delle rendite

del 10 settembre 1929 - Anno VII

Francia	74.83	Belgrado	33.67
Svizzera	368.40	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.711	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.667	Norvegia	5.09
Spagna	282.10	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.657	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.553	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.694	Danimarca	5.09
Praga	56.64		
Romania	11.38	Rendita 3.50 %	67.95
Peso Argentino (Oro)	18.22	Rendita 3.50 % (1902)	62.75
Peso Argentino (Carta)	8.01	Rendita 3 % lordo	40.65
New York	19.105	Consolidato 5 %	79.25
Dollaro Canadese	18.96	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72.25
Oro	368.64		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

55ª estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui.

Si notifica che nel giorno di giovedì 3 ottobre 1929, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, in via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 55ª estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui, passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate con la legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Le obbligazioni da estrarsi, secondo la tabella d'ammortamento, sono in numero di 260 sulle 16486 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 2 gennaio 1930, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 10 settembre 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5040)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 1 — Numero del certificato provvisorio: 29636 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 22 maggio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Bacconi Guido di Ernesto, domic. a Darfo (Brescia) — Capitale: L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 2 — Numero del certificato provvisorio: 20220 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Girotti Agostino ed Emilio fu Gaetano, domic. a Calderara di Reno (Bologna) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 4 — Numero del certificato provvisorio: 2104 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 7 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Cartaregia Rosina di Vincenzo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 4 — Numero del certificato provvisorio: 4631 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Cartaregia Antonina di Vincenzo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 4 — Numero del certificato provvisorio: 6628 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Cartaregia Maria di Vincenzo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 5 — Numero del certificato provvisorio: 37264 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 4 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Alvisi Gentile fu Domenico, domic. a Tossignano (Bologna) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 12 — Numero del certificato provvisorio: 20612 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Lenzi Nello fu Giuliano, domic. a Bagni di Casciana (Pisa) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 15 — Numero del certificato provvisorio: 25613 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Milano Vitale fu Giuseppe, domic. a Roma — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 16 — Numero del certificato provvisorio: 13823 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Simonetti Vito di Ilario, domic. a Lesignano de' Bagni (Parma) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 18 — Numero del certificato provvisorio: 22358 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Caliceti Pietro fu Pompeo, domic. a Bologna — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 19 — Numero del certificato provvisorio: 51332 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Esposito Pasquale fu Aniello, domic. a Napoli — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 20 — Numero del certificato provvisorio: 16996 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Marchi Claudio ed Alfonso — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 23 — Numero del certificato provvisorio: 25354 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 23 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Santaniello Vincenzo fu Domenico, domic. a Marigliano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 26 — Numero del certificato provvisorio: 17614 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Potenza — Intestazione: De Bona Biagio fu Pasquale, domic. a Corleto Perticara (Potenza) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 27 — Numero del certificato provvisorio: 5126 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 9 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Toajari Gemma fu Pietro, domic. a Ingazza di Salizzole (Verona) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 28 — Numero del certificato provvisorio: 2549 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Coppari Giannina di Nazzareno, minore — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 29 — Numero del certificato provvisorio: 46604 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Bargellini Fortunato fu Giuseppe, domic. a Pupigliana (Firenze) — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(5005)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE

Abbruciamento ed estrazione di cartelle ordinarie 3.75 % di credito comunale e provinciale.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 1 del R. decreto 2 febbraio 1908, n. 47, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, il giorno 1° ottobre 1929, incominciando alle ore 9, si procederà in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso al pubblico da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine ai titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 per cento di credito comunale e provinciale:

1° Abbruciamento dei titoli al portatore rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 per cento di credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 20ª estrazione (ottobre 1928) e rimborsati da questa Direzione generale;

2° Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di titoli corrispondenti a 1552 cartelle ordinarie 3.75 per cento di credito comunale e provinciale, in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1929.

Il quantitativo dei titoli da sorteggiarsi per ciascuna serie è, come da apposito scadenzario, di: n. 522 per la serie dei titoli unitari, capitale nominale L. 522,000; n. 110 per la serie dei titoli quintupli, capitale nominale L. 550,000; n. 48 per la serie dei titoli decupli, capitale nominale L. 480,000; totale n. 680 titoli per il capitale nominale di L. 1,552,000.

Tenuto conto che le quote di capitale comprese nelle annualità di prestiti concessi in cartelle ordinarie 3.75 per cento scadenti nel 1929, aumentati di L. 860.74 (frazione di cartella non compresa nella 20ª estrazione) ammontano a L. 1,552,184.90, rimane un avanzo di L. 184.90 da conteggiarsi nella 22ª estrazione.

Alle operazioni suddette potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 2 settembre 1929 - Anno II

p. *Il direttore generale*: RUSSO.

(4994)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.